

# AMICIZIA

Quando il dolore  
bussò alla mia porta  
non gli dissi: "Entra".  
Ma lui, ugualmente, venne.  
M'investì come tsunami,  
barcollai sotto i suoi colpi.  
Come una barca  
in un mare in tempesta,  
mi lasciai trascinare.  
Deposi i remi,  
m'abbandonai alla corrente.  
Poi, fu la tua mano,  
a trascinarci a riva.  
Il tuo abbraccio divenne sostegno,  
m'indicò la via.  
Insieme arrancammo  
in quell'erta salita  
chiamata esistenza.  
Stringendoti in un abbraccio  
giungemmo alla vetta.  
Come eroi,  
dall'alto ammirammo  
i passi compiuti  
che mi riportarono alla vita.

*Nuccia Isgrò*